



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

BGIC89300Q: ZANICA

Scuole associate al codice principale:

BGAA89300G: ZANICA

BGAA89301L: COMUN NUOVO - SCUOLA INFANZIA

BGEE89301T: COMUNNUOVO

BGEE89302V: ZANICA

BGMM89301R: S.M.S. "TORQUATO TASSO" ZANICA

BGMM89302T: S.M.S. "E. BELUSSI" COMUNNUOVO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli studenti ammessi con scarso rendimento sono concentrati per lo più al secondo anno della SS1. Per quanto attiene la distribuzione agli esami di stato per fascia di voto, si è raggiunto quanto previsto dal piano di miglioramento nel triennio 19/22, diminuendo la fascia del 6 di due punti percentuali a vantaggio della fascia del 7 aumentata di ben 8 punti percentuali. Non si registrano abbandoni scolastici da parte dei discenti, la scuola progetta appositi progetti di contrasto alla dispersione scolastica. I trasferimenti in uscita rispetto al triennio precedente sono dovuti a trasferimenti per cambio di residenza.

Punti di debolezza

Dal confronto con i dati dei riferimenti territoriali emerge la necessità di migliorare i risultati nelle fascia alte e medio-alta. Partendo dagli esiti scolastici la scuola deve lavorare sulle criticità rilevate in famiglie rom o giostrai che possono portare a esiti insoddisfacenti e/o abbandono scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello



La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Si sono raggiunti gli obiettivi previsti nel Piano di miglioramento 19/22 per quanto riguarda la diminuzione degli alunni ammessi con la sufficienza a vantaggio della fascia valutativa superiore. Tali esiti risultano , per la fascia del 7 molto superiori al livello medio regionale/nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Il punteggio di italiano è pari alla media regionale e nazionale nelle classi seconde, in matematica pari nella media regionale e inferiore alla media nazionale. Nella SS1 i risultati sono inferiori in italiano alla regione Lombardia ma più elevati rispetto alla media nazionale; in matematica si attestano su posizioni pari alle media nazionali. La variabilità dentro le classi è più elevata rispetto alle medie regionali/nazionali rispetto che la variabilità tra le classi. L'effetto scuola, per le scuole secondarie, è nella media

Punti di debolezza

Nelle classi quinte si evidenziano risultati inferiori in italiano e matematica. L'effetto-scuola risulta sotto la media per la scuola primaria e per le classi quinte

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche



se e' inferiore in alcune. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali. I punteggi delle classi si discostano in parte dai risultati dell'Istituto che risultano nella media regionale-nazionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nell'ultimo triennio la scuola ha lavorato, attraverso il Piano di Miglioramento, per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e nel nuovo curriculum di ed civica (area ambientale e cittadinanza attiva). Gli alunni partecipano a progetti di solidarietà e sono protagonisti attivi del progetto gentilezza. La scuola utilizza griglie di osservazione, e rilevazione dei comportamenti. La scuola attraverso processi di revisione e di analisi condivisa a livello di team e di Cdc e l'uso di rubriche deliberate dal Collegio docenti valuta l'acquisizione delle competenze chiave europee.

Punti di debolezza

Per la competenza dell'imparare a imparare occorre creare delle griglie di osservazione per osservare le abilità acquisite dagli studenti e il livello hanno raggiunto. Da definire altre griglie di valutazione delle competenze chiave europee come questionari e rubriche di valutazione da costruire insieme ai discenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.





Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee definite nel precedente triennio, così come osservate dai docenti in classe. Ha definito regole di comportamento, che sono oggetto di confronto e condivisione con tutte le classi. La scuola sta ampliando l'osservazione di altre competenze chiave europee nel curriculum d'istituto.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il 100% degli alunni sono stati promossi nel passaggio dalla primaria alla secondaria. Il Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019 è superiore alle medie regionali e nazionali sia in italiano che in matematica e inglese, con alcune varianti tra classi di scuola secondaria. Buono il livello di implementazione dei percorsi orientativi in uscita per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, anche in termini inclusivi il percorso di pre-orientamento viene costruito per gli alunni con disabilità a partire dalle classi seconde S1.

Punti di debolezza

Alcune classi sono inferiori alle medie regionali e nazionali. Il Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2022 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2019 è inferiore alle medie regionali di area e nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono adeguati e in alcuni casi soddisfacenti. La maggior parte delle classi della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI allineati a quelli medi regionali. L'efficacia dei progetti di orientamento contribuisce ad incrementare il successo scolastico. La presenza di una parte della popolazione scolastica con un background medio-basso determina differenze con i dati di riferimento così come la tipologia dei consigli orientativi evidenziano.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo di istituto è stato elaborato per le scuole dell'infanzia e le scuole primarie da un gruppo corposo di docenti che ha condiviso il quadro di riferimento culturale e pedagogico comune elaborando un profilo dello studente contestualizzato in relazione al PTOF. Le scelte curriculari evidenziano nella loro articolazione l'ampliamento dell'offerta formativa condivisa con le famiglie, enti locali, servizi, agenzie educative, Associazioni dei genitori, la definizione di documenti programmatici coerenti e condivisi con tutti gli stakeholders.

Punti di debolezza

Sono da programmare prove per classi parallele e per compiti autentici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio in maniera sempre più rilevante. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa devono essere definiti in maniera chiara e leggibile. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica è condivisa tra i docenti, ma spesso ciò rimane a livello teorico.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola ha organizzato tempi didattici anche extracurricolari nella SS1 per favorire l'apprendimento degli studenti in maniera laboratoriale. Sono state individuate delle figure di tutor, docenti di riferimento esperti a sostegno di queste attività. Le dotazioni tecnologiche presenti nella scuola per la didattica sono state ampiamente arricchite, nel triennio 19/22, con la partecipazione ai PON: - presenza delle digital board in tutte le classi - rete cablata che garantisce la copertura di tutte le aule - la creazione di ambienti di apprendimento innovativi come atelier digitali, strumentazioni digitali mobili. Per quanto attiene all'area metodologica, le metodologie didattiche utilizzate dalla scuola ritenute più adeguate per favorire l'apprendimento degli studenti sono quelle della didattica laboratoriale e apprendimento cooperativo. Alcune strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione vengono utilizzate da alcune classi (es. ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa) Per quanto riguarda gli aspetti relazionali le relazioni tra studenti e docenti sono adeguate. Per migliorare il clima relazionale fra docenti e supportare nei bisogni tutti gli stakeholders ha, nell'ultimo triennio implementato i progetti nell'area del Benessere assicurando una copertura su tutti i plessi di cui si compone l'istituto,

Punti di debolezza

Pochi spazi a disposizione per lavori in piccoli gruppi o per laboratori extrascolastici. Le metodologie didattiche innovative devono incidere maggiormente sulle pratiche didattiche della maggior parte dei docenti. Per es. da potenziare in tutte le classi alcune metodologie didattiche come il debate e la flipped classroom, che per ora sono state applicate solo parzialmente. I rapporti fra docenti sono da potenziare con percorsi di team building. Dal punto di vista relazionale alla fine del periodo pandemico stanno emergendo dei bisogni presentanti da alcuni gruppi di alunni che richiedono interventi specifici di prevenzione, sensibilizzazione e accompagnamento soprattutto nella gestione della rabbia e nel riconoscimento delle proprie emozioni. La scuola ha in mente di organizzare corsi sulla gestione dello stress da lavoro correlato. Limiti: - occorre lavorare sulla consapevolezza del gruppo nella costruzione di metodologie didattiche che permettano di utilizzare ambienti innovativi e nuove pratiche d'aula. - carenza di modalità e di incontri di confronto metodologico nelle SS1 se non incentivate e fuori dalle ore di attività aggiuntive previste per ogni annualità.



ampliando la progettualità prima limitata solo ad alcuni plessi. La scuola per garantire la presa in carico nella gestione delle classi ha predisposto protocolli di gestione delle crisi, task force, patti formativi e progetti specifici individualizzati. In caso di difficoltà nella frequenza degli alunni gli interventi sono coordinati oltre che dal docente coordinatore anche dai referenti di plesso e dalla psicologa, ove necessario. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola ha un protocollo di intervento ben definito e prende in carico il caso in chiave educativa, garantendo il corretto coinvolgimento di alunni e famiglie. Ogni coordinatore di classe condivide regole di comportamento con i propri studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità) attraverso la lettura e la riscrittura delle regole principali del Regolamento di Istituto. Una buona pratica è quella del patto formativo personalizzato per condividere regole e modalità di comportamento con alunni e genitori. L'implementazione delle Lifeskills training è volta a garantire una buona preparazione dei docenti nella gestione delle life e delle soft skills da promuovere con i propri alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde, nei limiti delle risorse spendibili per ampliare l'offerta formativa, alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nelle classi si applicano metodologie didattiche partecipative e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono generalmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola attraverso la declinazione dell'impianto progettuale accoglie i bisogni di ciascuna/o, garantisce l'opportunità di partecipare all'apprendimento in modo attivo e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi di ciascun individuo. Nell'ultimo triennio si è molto investito sulla formazione dei docenti perché l'inclusione divenisse, come da norma, un atteggiamento condiviso, si sono forniti supporti e strumenti per i percorsi individualizzati e personalizzati, formazione specifica sul nuovo Pei, monitoraggi in itinere e supervisione dei Gli e dei GLO da parte delle funzioni strumentali. Sono stati programmati percorsi specifici di potenziamento per gli alunni meritevoli e di recupero, attraverso la predisposizione nel fondo di istituto di progetti dedicati, laddove il PdS non è sufficiente a garantire anche questi percorsi. Positiva la partecipazione al CTI per i temi dell'inclusione.

Punti di debolezza

La partecipazione ai GLO si scontra con le ore messe a disposizione dai docenti. Una criticità è il reperimento di risorse economiche, non è presente o richiesto ancora un contributo volontario alle famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola ha elaborato azioni adeguate a garantire il passaggio e la continuità tra un ordine di scuola e l'altro. L'orientamento è una delle azioni continue che la scuola persegue in tutte le sue annualità, in particolare nelle classi terze dove oltre al percorso specifico di conoscenza dell'offerta formativa del territorio i docenti realizzano approfondimenti per favorire negli studenti la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni.

Punti di debolezza

La scuola deve trovare delle modalità ufficiali per monitorare le traiettorie degli studenti rispetto ai consigli orientativi

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.



La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola esplicita con chiarezza la Mission e le priorità dell'Istituto. La condivisione con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio risulta positiva. Il controllo e il monitoraggio delle azioni non sono attuati a livello d'Istituto in maniera oggettiva ma all'interno delle diverse Commissioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è presente attraverso l'adozione di un documento specifico condiviso, quale l'Organigramma e il funzionigramma d'Istituto che viene rivisitato e aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico. Le funzioni strumentali hanno operato su progettazioni pluriennali, alcuni incarichi sono ripartiti fra due docenti o più docenti di ordini di scuola diversi. Per la gestione delle assenze la scuola ha condiviso a livello sindacale e degli Organi collegiali i criteri prioritari da utilizzare per la copertura delle classi. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. - L'assegnazione delle risorse economiche risponde al Programma annuale e' coerente con le finalità declinate nel PTOF. La scuola ha investito risorse sui tre progetti prioritari segnalati per garantire il successo formativo sia delle fasce più fragili sia per potenziare le attitudini e talenti degli alunni delle fasce alte.

Punti di debolezza

La scuola deve implementare l'uso di strumenti di monitoraggio. Nella gestione del personale si deve tener conto della necessità di creare dei gruppi di lavoro partecipi e propositivi. Nella gestione delle risorse economiche la scuola può contare solo su alcune entrate statali e del Piano di diritto allo Studio. La copertura delle assenze del personale nelle scuole primarie, soprattutto, anche a causa di scelte organizzative del triennio precedente al 2019/2022 non sempre compatibili con l'organico assegnato, ha compromesso il lavoro su classi aperte e l'attivazione di compresenza nelle classi.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha individuato gli argomenti per la formazione dei docenti e del personale ATA attraverso un'analisi dei bisogni basata su evidenze ed istanze presentate dal personale scolastico; pertanto le iniziative di formazione rispondono ai fabbisogni formativi del personale. La scuola Valorizza le competenze premiando nel merito (contrattato al tavolo sindacale) coloro che più che un surplus quantitativo di lavoro danno un apporto qualitativo per la comunità scolastica. La scuola promuove la collaborazione tra docenti prevedendo modalità organizzative in cui i docenti collaborino (es. dipartimenti, gruppi di lavoro, gruppi di progetto).

Punti di debolezza

Seppur la scuola si attivi nella promozione di attività di formazione per i docenti, non sempre queste ottengono una gran partecipazione. Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa della scuola non sono ancora apprezzabili. Questo non tanto perché le tematiche non incontrino gli interessi dei docenti ma in quanto, se organizzati ad anno scolastico avviato, alle volte s'intersecano e accavallano con altri impegni scolastici che ne rendono "pesante" e faticosa la partecipazione. Risultano essere carenti, tra i docenti, momenti di vero e proprio confronto e scambio di materiali anche per mancanza di tempo istituzionale in quanto nelle scuole dell'infanzia e nelle secondarie di primo grado non sono previste le due ore contrattuali di programmazione. Le competenze dei docenti non sono sempre sufficienti a soddisfare tutte le richieste interne delle diverse attività inserite nel POF e pertanto si ricorre a contratti con esperti esterni. Occorre insistere sulla condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici (es. osservazione reciproca, raccolta sistematica di materiali in un archivio, piattaforma online).

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se non esiste una condivisione di buone pratiche o materiali. Sono presenti anche gruppi di lavoro che elaborano insieme materiali o documenti strategici di buona qualità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il livello di collaborazione con il Territorio è positivo e funzionale alla qualificazione dell'Offerta formativa e dei servizi dell'Istituto. La scuola ha delle partnership con Università, Reti di scuole, tematiche e di scopo soprattutto sui temi della formazione e predisposizione di percorsi comuni di cittadinanza, benessere e sicurezza. La partecipazione delle famiglie agli Organi Collegiali è cresciuta esponenzialmente nell'ultimo triennio: da una comunicazione scadente attestata intorno al 20% alle iniziative scolastiche si è passato a percentuali intorno al 60% per tutti gli ordini di scuola. Il rapporto scuola-famiglia si promuove attraverso i canali formali e informali della partecipazione-comunicazione. La dimensione collettiva del ruolo dei genitori nella vita della scuola si esplicita attraverso la partecipazione delle Associazioni dei genitori presenti nell'Istituto, dei propri rappresentanti ai Consigli di classe e intersezione e al consiglio di Istituto. La Scuola opera per garantire la formazione della cittadinanza e la realizzazione del diritto allo studio proponendo un Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e alunni. Viene sottoscritto dai genitori all'atto dell'iscrizione. Il rispetto di tale Patto costituisce la

Punti di debolezza

Sono da incentivare le modalità di coinvolgimento della platea dei genitori in modo particolare per quanto attiene l'ascolto, la partecipazione e la collaborazione con e il riconoscimento del ruolo professionale dei docenti.



condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli alunni al successo scolastico, al termine del ciclo di studio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

TRAGUARDO

Riduzione del 10% di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce di voto medio-alta e alta. Portare fasce medio-alta ed alta ai livelli regionali ed europei. Le prove standard del settore umanistico e linguistico dovranno allinearsi entro il range del +/- 2% con le valutazioni medie nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre a livello di dipartimento e/o d'indirizzo, prove comuni per classi parallele orientate ad accertare il conseguimento delle competenze linguistiche base irrinunciabili.
2. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo frequente di laboratori e strumenti didattici e innovativi disponibili a scuola. Promuovere l'educazione digitale attraverso l'Utilizzo di GWFE
3. **Ambiente di apprendimento**
Progettare spazi scolastici dentro le aule e nei laboratori dedicati alla promozione della lettura e della scrittura: promuovere percorsi di narrazione, storytelling, debate, esperienze di lettura e scrittura, teatro, giornalismo, analisi del testo cinematografico, incontri con autori, letture animate
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei progetti PTOF





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti in tutto l'IC delle Competenze chiave europee: di cittadinanza, linguistiche e digitali

TRAGUARDO

Portare stabilmente sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche, linguistiche e digitali di livello A e B



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppo di competenze di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la partecipazione a specifiche progettualità: prosecuzione dei progetti di cittadinanza attiva e solidarietà in ogni ordine di scuola
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire n° 1 unità di apprendimento per consiglio di classe/team ad anno sulle competenze con prove autentiche e rubriche di valutazione*
3. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare ambienti di apprendimento aperti e stimolanti per consentire percorsi attivi e consapevoli in cui lo studente sia attore: attivazione di gruppi di lavoro cooperativo, "peer education" e utilizzo della didattica laboratoriale; facilitare il raggiungimento di un buon clima di classe e introdurre prassi strategiche per il miglioramento
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso un modello di monitoraggio comune d'Istituto
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere sinergie significative con le agenzie/enti del territorio che possano qualificare ulteriormente il PTOF della scuola.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte sono strettamente collegati ai bisogni evidenziati nel RAV e alle richieste che emergono dalla lettura dei dati e delle caratteristiche dell'utenza e del territorio.